



COMUNE DI CELICO

Provincia di Cosenza Piazza Gustavo
Valente, 5

UFFICIO DEL SINDACO

Piazza Gustavo Valente, 5 - 87053 Celico
C.F. 00395920788 - Telefono 0984-435004

Email: tecnico@comunedicelico.it - PEC: postmaster@pec.comunedicelico.it

Prot. n.
Verb. N° 02/2025

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

VERBALE DELLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE DEL 13/10/2025

Ai sensi dell'art. 13 della LUR Calabria così come modificato dall'art. 5 della Legge Regionale n° 28 del 5 agosto 2016, è stata convocata, con nota Prot. n. 7408 in data 22/08/2025, la Conferenza di Pianificazione per la formazione del Piano Strutturale Comunale, che, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13 della citata LUR, dovrà concludersi non oltre il giorno 21/12/2025 e, comunque, entro la data definita di seguito. Si evidenzia che la Conferenza si svolgerà nel rispetto di quanto previsto all'art.13 della LUR con particolare riferimento al comma 7 che recita: "La conferenza di pianificazione si conclude con l'acquisizione dei pareri preliminari e della osservazioni formulati dagli enti e dai soggetti che per legge sono chiamati ad esprimere parere vincolante e, comunque, non oltre il termine di novanta giorni, decorso il quale gli stessi si intendono acquisiti, ai sensi della legge n. 241/1990."

Con la predetta nota comunale, predisposta in conformità del format regionale VAS, sono stati invitati a partecipare alla Conferenza i seguenti Enti e Soggetti:

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO URBANISTICA, VIGILANZA EDILIZIA, RIGENERAZIONE URBANA

88100 CATANZARO

urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

88100 CATANZARO

dipartimento.ambienteseterritorio@pec.regione.calabria.it valutazioniambientali.ambienteseterritorio@pec.regione.calabria.it

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI

88100 CATANZARO

dipartimento.seac@pec.regione.calabria.it

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI - FORESTAZIONE

88100 CATANZARO

dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it



COMUNE DI CELICO

Provincia di Cosenza Piazza Gustavo
Valente, 5

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI

SETTORE 1 VIGILANZA NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI

dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

88100 CATANZARO

dipartimento.protezionecivile@pec.regione.calabria.it

ARPACAL

Via Montesanto 123

87100 COSENZA

cosenza@pec.arpacal.it

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain

81100 CASERTA

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ATO Cosenza

Corso Bernardino Telesio 17

87100 COSENZA

atocalabria1cosenza@pec.it

PROVINCIA DI COSENZA

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

87100 COSENZA

gestterritorio@pec.provincia.cs.it SETTORE AMBIENTE 87100 COSENZA

ambiente@pec.provincia.cs.it SETTORE VIABILITÀ 87100 COSENZA

viabilita@pec.provincia.cs.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA PROVINCIA DI COSENZA

Piazza dei Valdesi 13 87100 COSENZA

sabap-cal@pec.cultura.gov.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Piazza de Nava 26 89100 REGGIO CALABRIA

mbac-sbap-cal@mailcert.beniculturali.it

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI D'ITALIA

Via Lucrezia della Valle 50 88100 CATANZARO

ancicalabria@pec.anci.it

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PICCOLI COMUNI

Via delle Muratte 9 00187 ROMA

anpci@pec.it



COMUNE DI CELICO

Provincia di Cosenza Piazza Gustavo
Valente, 5

ORDINE ARCHITETTI, PPC COSENZA

Via Lungo Crati De Seta 87100 COSENZA
oappc.cosenza@archiworldpec.it

ORDINE DEGLI INGEGNERI COSENZA

Via Pasquale Perugini 25 87100 COSENZA
ordine.cosenza@ingpec.eu

ORDINE DEI GEOLOGI DELLA CALABRIA

segreteria@geologicalabria.com

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI COSENZA

Via G. Gronchi 4 87100 COSENZA
protocollo.odaf.cosenza@conafpec.it

COLLEGIO DEI GEOMETRI E DEI GEOMETRI LAUREATI COSENZA

Via Alberto Serra 42/D 87100 COSENZA
collegio.cosenza@geopec.it

ANCE CALABRIA

Via Antonio Lombardi 10 88100 CATANZARO
info@ance-calabria.it

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI

Piazza Vittoria 7
87100 COSENZA
cosenza@cia.it

ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA

Via Nazionale 87055 LORICA di San Giovanni in Fiore
parcosila@pec.it

LEGAMBIENTE CALABRIA

Via Taranto 3
88100 CATANZARO
legambientecalabria@pec.it

WWF CALABRIA

Via Popilia 42/C 87100 COSENZA
wwfcalabria@pec.wwf.it

ITALIA NOSTRA

Piazza G. Manna 23 87100 COSENZA
cosenza@italianostra.org



COMUNE DI CELICO

Provincia di Cosenza Piazza Gustavo
Valente, 5

AZIENDA CALABRIA VERDE

Via Giudo Rossa Loc. Spezzano Piccolo – Casali del Manco
direzione generale@pec.calabriaverde.eu
distretto5@calabriaverde.eu

TERNA S.p.A.

Via Aquilea 8
80143 NAPOLI
info@pec.terna.it

SNAM

Contrada Ferramonti 21
87040 TARSIA
centrotarsia@snam.it

SORICAL S.p.A.

Via Europa (Loc. Germaneto) 35
88100 CATANZARO
generale.soricalspa.it@pec.it

ENEL Produzione S.p.A.

VIALE REGINA MARGHERITA 125
00198 ROMA
enelproduzione@pec.enel.it

ENEL Green Power Italia s.r.l.

VIALE REGINA MARGHERITA 125
- 00198 - ROMA (RM)
enelgreenpoweritalia@pec.enel.it

FERROVIE DELLA CALABRIA srl

Via Milano 28
88100 CATANZARO
segreteria@pec.ferroviedellacalabria.com

ANAS

C.da Ligiuri 87100 COSENZA
anas.a2@postacert.stradeanas.it



COMUNE DI CELICO

Provincia di Cosenza Piazza Gustavo
Valente, 5

COMANDO VIGILI DEL FUOCO

Via Della Repubblica 56 87100 COSENZA
com.cosenza@cert.vigilfuoco.it

GRUPPO CARABINIERI FORESTALI

Piazza 11 SETTEMBRE
87100 COSENZA
fcs42746@pec.carabinieri.it

CAMERA DI COMMERCIO

Via Calabria 33
87100 COSENZA
cciaa@cs.legalmail.camcom.it

A.S.P. COSENZA

Via degli Alimena 8 87100 COSENZA
protocollo@pec.asp.cosenza.it

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE DEI BACINI MERIDIONALI DEL COSENTINO

C.da Bosco De Nicola 87100 COSENZA
consorzio@pec.bacinimeridionali.it

COMUNE DI SPEZZANO DELLA SILA

Via Fausto Gullo 1 87058 SPEZZANO DELLA SILA
protocollo.spezzanosila@asmepec.it

COMUNE DI SAN PIETRO IN GUARANO

Largo Municipio 1 87047 SAN PIETRO IN GUARANO
comunesanpietroinguarano@pec.it

COMUNE DI CASALI DEL MANCO

Via Roma 126 – Loc. Serra Pedace 87059 CASALI DEL MANCO
comune.casalidelmanco@asmepec.it

COMUNE DI ROVITO

Via G. Leopardi 87050 ROVITO
protocollo.rovito@asmepec.it

COMUNE DI ROSE

Via Castello 87040 ROSE
protocollo.comune.rose.cs@pec.it



COMUNE DI CELICO

Provincia di Cosenza Piazza Gustavo
Valente, 5

COMUNE DI ACRÌ

Via Roma 65
87041 ACRÌ
protocollo.acri@pec.it

COMUNE DI LONGOBUCCO

Via Giuseppe Mazzini 64
87066 LONGOBUCCO
protocollo@pec.comunelongobucco.eu

Assume la Presidenza nonché quella di segretario verbalizzante il Sindaco Avv. Matteo Francesco Lettieri.

Non risultano presenti tutti i soggetti invitati. Tuttavia sono pervenute le seguenti note:

1. Nota 0027812 del 26/09/2025 Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Vigili del Fuoco Cosenza.
2. Nota 758729 del 13/10/2025 Regione Calabria – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Settore 1 “Valutazione ed Autorizzazione Ambientale”.

Tutte allegate in copia e che saranno valutate e contro dedotte come di seguito.

Sono presenti:

Il Sindaco Avvocato Matteo Francesco Lettieri;

L'Architetto Damiano Francesco Mele Responsabile Unico del Procedimento;

Il Dottore Massimo Franco Granieri, consulente del RUP;

L'Architetto Virgilio Viscido, libero professionista;

Il Pianificatore Domenico Mele;

Il Geometra Luigi Tenuta, Delegato del Collegio Provinciale dei Geometri e dei Geometri Laureati di Cosenza.

Si ribadisce che tutti gli altri Enti e/o Soggetti regolarmente convocati, non risultano presenti alle ore 12:00.

Tutto ciò premesso:

L'anno 2025 il giorno 13 del mese di ottobre, alle ore 10:30, nella Sala Consiliare del Comune di Celico, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Pianificazione per la formazione del Piano Strutturale Comunale (PSC), convocata in applicazione della LUR Calabria.

Si dà lettura e si approva il verbale della precedente seduta svoltasi in data 22 settembre 2025.

L'Architetto Mele, dopo aver evidenziato che, in applicazione dell'art. 2 della LUR, è stata svolta un'ampia fase partecipativa e concertativa che si è concretizzata nello svolgersi dei seguenti Laboratori Urbani:



COMUNE DI CELICO

Provincia di Cosenza Piazza Gustavo
Valente, 5

1. È stato indetto, con avviso pubblico prot. n. 1567 del 21/02/2024 di ampia divulgazione, il 1° Incontro di Laboratorio Urbano di partecipazione diretta della cittadinanza alla formazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) con annesso Regolamento Edilizio ed Urbanistico (REU) di Celico, tenutosi presso il Settore Tecnico Comunale;
2. È stato indetto, con avviso pubblico prot. n. 2058/2024 di ampia divulgazione, il 2° Incontro di Laboratorio Urbano di partecipazione diretta della cittadinanza alla formazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) con annesso Regolamento Edilizio ed Urbanistico (REU) di Celico, tenutosi presso la sala del Consiglio Comunale;
3. È stato indetto, con avviso pubblico prot. n. 2468/2024 di ampia divulgazione, il 3° Incontro di Laboratorio Urbano di partecipazione diretta della cittadinanza alla formazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) con annesso Regolamento Edilizio ed Urbanistico (REU) di Celico, tenutosi presso la sala del Consiglio Comunale;
4. È stato indetto, con avviso pubblico prot. n. 6118 del 23/07/2024 di ampia divulgazione, il 4° Incontro di Laboratorio Urbano di partecipazione diretta della cittadinanza alla formazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) con annesso Regolamento Edilizio ed Urbanistico (REU) di Celico, tenutosi presso la Scuola Elementare della Località Lagarò;
5. È stato indetto, con avviso pubblico prot. n. 7469 del 10/09/2024 di ampia divulgazione, il 5° Incontro di Laboratorio Urbano di partecipazione diretta della cittadinanza alla formazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) con annesso Regolamento Edilizio ed Urbanistico (REU) di Celico, tenutosi presso la sala teatro della Scuola Elementare del capoluogo,

rileva che si rende necessario, anche in questa ulteriore fase preparatoria, offrire la massima disponibilità all'ascolto delle esigenze degli altri Enti e/o Organismi sovracomunali (Stato, Regione, Anas, Terna, etc.) in modo da determinare, attraverso il PSC, ogni forma di incoraggiamento alla realizzazione dei programmi di sviluppo da attuarsi da parte degli stessi Enti e dà notizia dell'avvenuta autorizzazione con verbale n.3 della Commissione Tecnica finalizzata alla richiesta di autorizzazione all'esercizio della navigazione sul lago Cecita ai sensi della L.R. 9/1985. Detta autorizzazione è intervenuta con prescrizioni di cui si allega il verbale e di essa se ne darà conto nella redazione del PSC e per ogni conseguente effetto anche ai fini della formazione della Valutazione Ambientale Strategica, pertanto in tal senso verranno adeguate le tavole del PSC che saranno interessate dal progetto licenziato.

Si discute in merito a come incentivare l'utilizzazione turistica del territorio in funzione di detto importante evento.

Si prende atto della nota a firma del comandante dei Vigili del Fuoco di Cosenza con la quale si formano alcune prescrizioni per come formulato nella nota allegata e delle quali si terrà il dovuto conto a livello normativo e prescrittivo.

Si dà atto che nella prossima seduta si valuterà la nota pervenuta dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Calabria.



COMUNE DI CELICO

Provincia di Cosenza Piazza Gustavo
Valente, 5

I presenti decidono di sottoscrivere il presente verbale, di cui si darà lettura e approvazione, nella prossima seduta della Conferenza che viene fissata, per il giorno 03 Novembre 2025 alle ore 10:00 presso la medesima sede.

Alle ore 12:15 si chiude la seduta.

Seguono le firme dei presenti:

Sindaco Avv. Matteo Francesco Lettieri

RUP - Arch. Damiano Francesco Mele

Consulente del RUP – Dott. Massimo Franco Granieri

Arch. Virgilio Viscido

Pian. Domenico Mele

Geom. Luigi Tenuta



*Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati
della Provincia di Cosenza*

Ente pubblico sottordinato al Ministero della Giustizia

Via Alberto Serra n.42/D – 87100 – Cosenza

Tel.: 0984.393646 – info@collegiogeometrics.it – collegio.cosenza@geopec.it

www.collegiogeometrics.it



Prot.n. 2749

Cosenza, li 1-10-2025



Al Sindaco

del Comune di

Celico

Egr. Signor

Geom. Luigi Tenuta

Castrolibero

Il Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Cosenza, in qualità di Ordine invitato alla 2 seduta di Convocazione della Conferenza di Pianificazione per l'Esame congiunto del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Celico, con la presente

DELEGA

il geom. Luigi Tenuta nato a Scigliano (CS) il 9.12.1953 a partecipare e rappresentare il Collegio.

La presente delega, abilita il geom. Luigi Tenuta ad esprimere in modo vincolante la volontà di questo Collegio su tutte le decisioni di propria competenza.

Il Presidente

Geom. Giuseppe Alberto Arlia

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3
del Decreto Legislativo 12 dicembre 1993 n. 39*





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO COSENZA

AI COMUNE DI CELICO
tecnico@pec.comunedicelico.it

Oggetto: Conferenza di pianificazione per l'esame congiunto del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale (PSC).

Si fa riferimento all'istanza ricevuta con prot. n°24220 del 22/08/2025 inerente all'oggetto.

In merito, si ritiene necessario precisare che, ai fini della destinazione delle aree urbane ed extraurbane e della relativa utilizzazione, risulta necessario attenersi ai criteri tecnici delle vigenti norme generali e tecniche e, in particolare:

MISURE DI PREVENZIONE INCENDI:

1) La vigente normativa di prevenzione incendi caratterizza la viabilità e le strade di accesso per le attività soggette a controllo di cui all'allegato I del D.P.R. 151/2011, che devono avere le seguenti caratteristiche:

- Altezza libera mt. 4,00;
- Larghezza mt. 3.50;
- Raggio di volta mt. 13,00;
- Pendenza non superiore al 10%;
- Resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore a 12 sull'asse posteriore; passo mt. 4,00);

2) Le distanze di sicurezza esterne che dovranno essere rispettate sono contenute nelle specifiche norme tecniche di prevenzione incendi per le attività, fabbriche e/o i depositi di materiali pericolosi quali esplosivi, infiammabili, combustibili, comburenti elencate in allegato I del DPR 151/2011;

3) Si dovrà prevedere la presenza di una rete idrica antincendio con caratteristiche idrauliche adeguate e dotate di attacchi unificati UNI 45 oppure UNI 70 ai sensi delle norme UNI 10779;

MISURE CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI

4) Implementazione del catasto incendi boschivi al fine di apporre i vincoli urbanistici previsti sulle aree percorse dal fuoco di cui alla Legge 353/2000;

5) Individuazione delle fasce tagliafuoco nelle aree urbane prospicienti aree boscate;

6) Individuazione delle riserve idriche di approvvigionamento dei mezzi antincendio aerei e terrestri.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
DV ing. Francesco CITRIGNO

IL COMANDANTE
Dott. Ing. Roberto FASANO
documento firmato digitalmente



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO Turismo, Marketing territoriale, Trasporto
Pubblico Locale e Mobilità sostenibile

SETTORE I Trasporto Pubblico Locale e Mobilità sostenibile

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale Sud
Ufficio 5 – UMC Reggio Calabria
c.a. Ing. Gaetano De Salvo
umc-reggio-calabria@pec.mit.gov.it

Regione Calabria
Dip. Turismo, Marketing territoriale,
Trasporto Pubblico Locale e Mobilità
sostenibile
dipartimento.turismob@pec.regione.calabria.it

Regione Calabria
Dip. Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
c.a. Dott. geol. Nello Grassi
dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Spett.le Enel Green Power S.p.a.
c.a. Girolamo Andrea Cicero
Rosario Iorio
Antonio Baglio
enelgreenpoweritalia@pec.enel.it

e.p.c. Comune di Celico (CS)
tecnico@pec.comunedicelico.it

Comune di Spezzano della Sila (CS)
protocollo.spezzanosila@asmepec.it

Comune di Longobucco (CS)
protocollo@pec.comunelongobucco.eu

Oggetto: Trasmissione verbale n. 3 della riunione della commissione tecnica, finalizzata alla richiesta di autorizzazione all'esercizio della navigazione sul lago Cecita ai sensi della L.R. n. 9/1985. Conclusione della procedura

Si trasmette, in allegato, il verbale n. 3 del 10/09 u.s. dei lavori della commissione tecnica di cui in oggetto (e relativa documentazione parte integrante e sostanziale dello stesso).

Si specifica che, con la presente si intendono conclusi i lavori della commissione e la relativa procedura.

Cordiali Saluti

Il Dirigente del Settore
Ing. Giuseppe Pavone

Riferimenti:

Ing. Rodolfo Bova (Responsabile del Procedimento)
r.bova@regione.calabria.it

Ing. Roberta Barbieri
roberta.barbieri@regione.calabria.it



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO Turismo, Marketing territoriale, Trasporto
Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile

SETTORE Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio della navigazione sul lago Cecita ai sensi della L.R. n. 9/1985 - Convocazione riunione di prosecuzione dei lavori della Commissione Tecnica ex art. 8 della L.R. n.9/1985. Verbale n. 3 di riunione, seduta del 10-09-2025

L'anno 2025, il giorno 10 del mese di settembre alle ore 11:30, presso la sala riunioni del Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile, sita al piano 4 - zona Greco della Cittadella regionale in Catanzaro, ha inizio la riunione della Commissione Tecnica convocata con nota prot. n. 620652 del 21/08/2025, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/1985, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla navigazione del Lago Cecita, richiesta dai comuni di seguito generalizzati.

La convocazione viene effettuata a seguito della trasmissione dell'integrazione progettuale da parte dei comuni di Celico, Longobucco e Spezzano della Sila, acquisita al prot. n. 527159 del 15/07/2025, e inviata ai membri della commissione con prot. n. 554060 del 24/07/2025 (ritrasmessa con l'aggiunta degli allegati documentali - prot. n.555981 del 24/07/2025).

Con la citata nota prot. n. 620652/2025 sono stati convocati i seguenti soggetti individuati dalla L.R. n. 9/1985: Dipartimento *Turismo, marketing territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile* della Regione Calabria; Dipartimento *Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana* della Regione Calabria; Ufficio 5 della Direzione Generale Territoriale Sud del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Enel Green Power S.p.a., concessionario del bacino.

Con la stessa nota si è ritenuta opportuna la presenza dei Comuni di Celico, Longobucco e Spezzano della Sila per fornire eventuali chiarimenti emergenti nel corso della riunione.

Sono presenti:

- per il **Settore Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile:**
 - Giuseppe Pavone, dirigente del Settore;
 - Rodolfo Bova, responsabile del Procedimento;
 - Roberta Barbieri, segretario verbalizzante;
- per il **Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile della Regione Calabria:**
 - Carmela Barbalace, dirigente delegata dal Direttore Generale;
- per il **Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Calabria:**
 - Nello Grassi, funzionario del Settore Gestione Demanio Fluviale e Lacuale del Dipartimento;
- per l'**Ufficio 5 della Direzione Generale Territoriale Sud del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:**
 - Gaetano De Salvo, responsabile dell'Ufficio Motorizzazione Civile di Catanzaro;
- per il **concessionario del bacino Enel Green Power:**
 - Rosario Iorio;
 - Antonio E. Baglio;
 - Girolamo Andrea Cicero, direttore Area Sud (presente in videoconferenza);
- per il **Comune di Celico:**
 - Matteo Francesco Lettieri, sindaco;
 - Antonio Nicola Spataro, responsabile del Settore 3;
 - Emanuele Barbieri, consulente.
- per il **Comune di Longobucco:**
 - Serafino Greco, assessore;
 - Massimo Forciniti, funzionario dell'Area Tecnica.

Sono presenti, inoltre, Pietro Molinaro, Consigliere Regionale, e Matteo Mario Pucci, collaboratore.



È assente il Comune di Spezzano della Sila.

La Commissione prende atto della documentazione integrativa pervenuta che è relativa al regolamento che dovrà disciplinare le attività all'interno dello specchio d'acqua. Al fine di garantire la sicurezza della navigazione viene segnalata dalla rappresentanza regionale la carenza, all'interno del regolamento trasmesso, di un'indicazione puntuale della potenza massima del motore del natante che può essere utilizzato, del numero, della tipologia specifica e della capienza in termini di persone delle imbarcazioni che potranno avere accesso allo specchio d'acqua.

A tal fine, l'ing. Spataro sottolinea che le documentazioni prodotte finora sono preliminari alla progettazione di fattibilità tecnico-economica, che sarà messa a punto successivamente all'autorizzazione alla navigazione e che dunque, nella fase di competenza Comunale, sarà corredata da tutte le analisi e le richieste di pareri/nulla osta che attengono ai diversi livelli progettuali successivi. Di conseguenza, anche il regolamento oggetto di analisi sarà puntualmente adeguato e dettagliato col procedere della progettazione. A tal fine e per un'ottimizzazione dei tempi, l'ing. Spataro propone che siano determinate dalla Commissione, le prescrizioni alle quali attenersi in fase progettuale all'interno dell'autorizzazione alla navigazione che verrà rilasciata dalla Regione, e ribadisce la richiesta ad Enel Green Power di disponibilità a fornire i rilievi batrimetrici aggiornati del lago. Si allega al presente verbale la Carta batrimetrica Lago di Cecita dell'agosto 2022, fornita da Enel Green Power.

È introdotto anche l'argomento relativo alla disponibilità e proprietà dei terreni circostanti il lago al fine di rendere effettivamente possibile l'accesso alle imbarcazioni per la navigazione all'interno dello stesso. Tuttavia, tale argomento dovrà essere sviluppato successivamente alla fase di autorizzazione alla navigazione mediante accertamento della proprietà dei suoli di interesse e accordi/convenzioni tra soggetti in base alla proprietà del terreno (suolo demaniale, di proprietà di Enel Green Power o di soggetti privati). Essendo quanto detto funzionale alla navigazione all'interno dello specchio d'acqua, la Commissione raccomanda di affrontare l'argomento nella successiva fase di competenza comunale.

Enel Green Power ha confermato le aeree interdette alla navigazione antistante la Diga di Cecita indicate nel documento progettuale "06_Planimetria con area rotte e navigabilità" (già in possesso della Commissione Tecnica) delimitata dalla linea di demarcazione che congiunge i punti, delle due sponde sulla sx idraulica alle coordinate 39°23'32.53" N 16°32'15.04" E, ed in dx idraulica alle coordinate 39°23'32.42" N 16°32'34.06" E. Su tale demarcazione chiede che, prima che sia dato corso all'esercizio della navigabilità sul lago, vengano poste apposite boe fisse luminose di segnalazione e delimitazione con inter-distanza massima pari a 100 mt.

La Commissione, interpretando la L.R. n.9/1985 alla luce dell'evoluzione della tecnologia (e quindi la possibilità di più tipologie di motore, oltre ai tradizionali motori termici) e dell'anno di entrata in vigore della stessa (1985), ha valutato positivamente l'utilizzo di motore di tipo elettrico (sostenibile, utilizzante energia pulita, silenziosa e che non grava alla salute dell'uomo e all'ambiente circostante) ed è concorde, anche a seguito di analisi di best practices poste in essere da altre regioni sulla disciplina della navigazione dei laghi italiani, nel ritenere ammissibile un'imbarcazione con motore di potenza massima di 5 kW, che raggiunge la velocità massima di 5 nodi entro i 50 m dalla riva e massimo 10 nodi oltre i 50 m dalla riva. Resta fermo che esula dai lavori di questa commissione ogni valutazione di tipo ambientale.

Inoltre, non essendo esplicitato nei documenti progettuali la tipologia ed il numero di imbarcazioni previste contestualmente in esercizio, la stessa Commissione ritiene che il numero massimo dei mezzi contemporaneamente presenti debba essere pari a 3 e che, in caso di più mezzi contemporaneamente presenti, occorre successivamente definire in maniera puntuale il percorso dei singoli mezzi e una tempistica minima adeguata di distanziamento, comunque non inferiore a 10 minuti, al fine di evitare interferenze tra gli stessi. Tale regolamentazione spaziale e temporale dovrà essere definita in maniera pienamente conforme a quelle che sono le analisi e i pareri/prescrizioni proprie dei successivi livelli progettuali. Inoltre anche il periodo di navigazione andrà definito puntualmente: la richiesta auspicata da parte delle amministrazioni locali sarebbe quella di ritenere navigabile il lago tra maggio-ottobre al fine di effettuare il servizio nel periodo di massima presenza turistica nelle aree interessate; tuttavia il dott. Iorio ribadisce, come già evidenziato nelle precedenti riunioni, la forte escursione altimetrica del livello dell'acqua del lago nel corso dell'anno, che potrebbe inficiare la possibilità di navigazione. Quest'ultimo, infatti, ritiene l'intervallo temporale tra maggio-luglio ottimo per la navigazione. La strategia perseguibile dunque è, nel caso si voglia estendere per un periodo maggiore il servizio, dotare il lago di appositi rilevatori del livello dell'acqua, al fine di interdire la navigazione al di sotto della quota di vaso minima ammissibile. Dunque, la commissione è concorde nel definire il periodo di navigazione tra maggio e settembre, ferma restando la necessità, alla luce delle batimetriche e del pescaggio massimo



dell'imbarcazione, della definizione di una quota d'invaso minima al di sotto della quale la navigazione viene interdetta anche all'interno del periodo considerato.

Ultimo punto posto all'attenzione della commissione è l'intervento del dott. geol. Grassi che, alla luce della futura introduzione di una nuova attività all'interno dello specchio lacustre, sottolinea l'importanza di dotarsi, a sviluppo progettuale avanzato, di un piano di emergenza, al fine di rendere perfettamente compatibile la nuova attività di navigazione turistica con quelle attività già in essere da parte di Enel, e di attenzionare i Vigili del Fuoco circa le nuove attività da espletarsi nel lago per un corretto coordinamento delle attività tra i diversi soggetti potenzialmente agenti nell'area di interesse. In tal senso la Commissione concorda all'unanimità. Enel precisa che, per come disposto dalla normativa sulle Grandi Dighe, sono oneri della stessa il Documento di Protezione Civile ed il Piano di Emergenza della Diga. Pertanto la Commissione precisa che il riferimento è a tali documenti, che dovranno essere aggiornati dal concessionario.

In sintesi la Commissione così si determina all'unanimità di prescrivere:

- l'ammissibilità di un'imbarcazione con motore di potenza massima di 5 kW, che raggiunge la velocità massima di 5 nodi entro i 50 m dalla riva e massimo 10 nodi oltre i 50 m dalla riva;
- un massimo di n. 3 imbarcazioni, comunque nei limiti dei punti di ormeggio che saranno progettati;
- che in caso di più mezzi contemporaneamente in navigazione, occorre successivamente definire in maniera puntuale il percorso dei singoli mezzi e una tempistica minima adeguata di distanziamento, comunque non inferiore a 10 minuti;
- il periodo di navigazione tra maggio e settembre, ferma restando la necessità, alla luce delle batimetriche e del pescaggio massimo dell'imbarcazione, della definizione di una quota d'invaso minima al di sotto della quale la navigazione viene interdetta anche all'interno del periodo considerato;
- l'aggiornamento, a sviluppo progettuale avanzato, del Documento di Protezione Civile e del Piano di Emergenza della Diga, a cura del concessionario;
- l'interdizione alla navigazione dell'area antistante la Diga di Cecita, indicata nel documento progettuale "06_Planimetria con area rotte e navigabilità", delimitata dalla linea di demarcazione che congiunge i punti, delle due sponde sulla sx idraulica alle coordinate 39°23'32.53" N 16°32'15.04" E, ed in dx idraulica alle coordinate 39°23'32.42" N 16°32'34.06" E;
- la delimitazione (preventiva all'avvio della navigazione) dell'area interdetta di cui al punto precedente, con apposite boe fisse luminose di segnalazione e delimitazione con inter-distanza massima pari a 100 mt.

La seduta viene chiusa alle ore 13:00.

Il Segretario verbalizzante
Ing. Roberta Barbieri

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Rodolfo Bova

Il Dirigente del Settore
Ing. Giuseppe Pavone



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Settore 1 "Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali"

COMUNE DI CELICO (CS)
PEC: tecnico@pec.comunedicelico.it

OGGETTO: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e del R.R. n.3/2008 e ss.mm.ii. - Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Edilizio Urbanistico e Studio di Incidenza - Autorità Procedente: Comune di Celico (CS). Consultazioni preliminari ai fini della VAS di cui al comma 1 dell'art. 13 del Dlgs. n.152/06 e al comma 1 dell'art. 23 del R.R. 3/08 sul Rapporto preliminare. Osservazioni al Rapporto preliminare.

Con nota prot. n. 7408 del 22.08.2025, assunta in atti al prot. n. 621870 del 22.08.2025, il Comune di Celico (CS), in qualità di Autorità Procedente, ha convocato per il 22.9.2025 la conferenza di pianificazione per l'esame congiunto del Documento Preliminare di Piano e per lo svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'articolo 13 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'articolo 23 del Regolamento Regionale n. 3/2008.

Con nota prot. n.629339 del 27.08.2025, lo scrivente Settore, pur rilevando l'obbligo di concordare preliminarmente i soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art.13 c.1 del D. Lgs. n.152/2006 e smi, ha comunicato l'eshaustività degli Enti di cui alla nota di convocazione della conferenza di pianificazione, richiedendo la documentazione tecnico-amministrativa necessaria per l'avvio della procedura VAS, la cui trasmissione è stata completata dal Comune con nota prot. n.7561/2025 del 28.08.2025 e con nota prot. n.7562 del 28 agosto 2025, in atti rispettivamente al prot. n.634615 del 29.08.2025 ed al prot. n. 634747 del 29.08.2025.

In riscontro a quanto trasmesso, questa Autorità Competente ha dato avvio alle consultazioni preliminari con la pubblicazione dell'avviso e del Rapporto Preliminare sul sito al link <https://www.regione.calabria.it/bandi/piano-strutturale-comunale-di-celico-cs-avviso-di-avvio-consultazioni-preliminari-ai-fini-vas/> in data 29/08/2025, riservandosi di inviare le proprie osservazioni entro la data di conclusione della Conferenza di Pianificazione.

Tutto ciò premesso, in allegato alla presente si trasmettono le osservazioni ed i contributi finalizzati all'elaborazione del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e dello Studio di Incidenza, invitando l'Autorità procedente ad inviare la comunicazione circa l'esito delle consultazioni preliminari secondo il modello VAS5, pubblicato sul sito dipartimentale al link:

<https://www.regione.calabria.it/dipartimento-territorio-e-tutela-dellambiente/settori-del-dipartimento/2-valutazioni-e-autorizzazioni-ambientali-sviluppo-sostenibile/valutazione-ambientale-strategica-vas/normativa-e-modulistica-vas/>.

Si invita, infine, l'Amministrazione in indirizzo, per l'avvio della successiva fase (consultazione e valutazione), a seguire le istruzioni procedurali e ad utilizzare la modulistica (da VAS6 a VAS11) consultabile sul portale, trasmettendo il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e lo Studio di Incidenza nonché il Documento Definitivo del Piano Strutturale Comunale (PSC) e la relativa documentazione tecnico-amministrativa.

Il Funzionario
Dott.ssa Rossella Defina

Il Dirigente di Settore
Dott. Giovanni Aramini



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
Settore Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

**Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e del R.R. n.3/2008 e ss.mm.ii. – Documento Preliminare Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Edilizio Urbanistico, comprensivo di Studio di Incidenza.
Autorità Procedente: Comune di Celico (CS).**

<p>Iter procedurale e metodologia della VAS del PSC</p>	<p>La VAS è un processo sistematico di valutazione delle conseguenze di proposte pianificatorie, finalizzato ad assicurare che queste vengano incluse in modo completo e considerate in modo appropriato, alla pari degli elementi economici e sociali all'interno di modelli di sviluppo sostenibile, a partire dalle prime fasi del processo decisionale.</p> <p>Il Rapporto Ambientale, di cui all'art. 13 del D.Lgs. n.152/06 e all'art.23 del R. R 03/2008 e ss.mm.ii. va redatto con riferimento all'allegato F del Regolamento Regionale n.3/2008, e deve includere, tra l'altro, apposita sezione dedicata al monitoraggio e il quadro economico con le risorse a tal fine stanziare, così come previsto dall'art.18 del D. Lgs.n.152/2006.incidenza</p> <p>L'Allegato E del Disciplinare Operativo approvato con Delibera della Giunta Regionale n.624/2011, pubblicato sul BURC Parti I e II - n. 2 del 1.2.20212, fornisce elementi di supporto alla redazione del Rapporto Ambientale, in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none">- Obiettivi di sostenibilità- Riferimenti normativi nazionali e comunitari- Quadro di riferimento programmatico- Principali vincoli- Obiettivi di riferimento di pertinenti piani e programmi- Indicatori di contesto. <p>Nel Rapporto Ambientale (RA) dovrà essere inserito un paragrafo con l'indicazione degli step procedurali del processo VAS; l'elenco dettagliato dei soggetti con competenza ambientale consultati, sia pubblici che privati, le forme delle consultazioni pubbliche; il quadro legislativo di riferimento "comunitario, nazionale, regionale"; le tappe per la costruzione condivisa e partecipata del documento definitivo; le controdeduzioni dettagliate per singolo argomento alle eventuali osservazioni e proposte prodotte nella fase di consultazione preliminare.</p> <p>Si riassume per completezza l'iter previsto dalla normativa vigente in materia di VAS, indicando che le istruzioni procedurali e la modulistica, pubblicati sul sito web dipartimentale e scaricabili al link:</p> <p>https://www.regione.calabria.it/dipartimento-territorio-e-tutela-dellambiente/settori-del-dipartimento/2-valutazioni-e-autorizzazioni-ambientali-sviluppo-sostenibile/valutazione-ambientale-strategica-vas/normativa-e-modulistica-vas/</p> <ul style="list-style-type: none">- Dopo la fase di consultazione preliminare ai fini VAS l'Autorità procedente, sulla scorta dei contributi ricevuti, redige il "Rapporto Ambientale", con riferimento all'allegato VI al D.Lgs. n.152/2006 e all'allegato F del Regolamento Regionale n.3/2008. Il Rapporto Ambientale dovrà dare atto delle consultazioni preliminari ed evidenziare come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti e, costituendo parte integrante del Piano, ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione.- Il PSC completo del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica e dello Studio di Incidenza, è adottato dal Consiglio Comunale, previa acquisizione del parere del competente Settore del Dipartimento lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 89 del DPR n.380/2001 (art. 13 L. 64/1974);- L'Autorità Procedente pubblica apposito avviso sul BUR Calabria ai sensi dell'art.27 della LUR e art.24 R.R.n.3/2008; ai fini della VAS l'avviso deve contenere le informazioni di cui all'art.14, c.1, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., così come recentemente modificato dall'art. 28, c.1, lett.b), della L. n. 108/2021;- L'autorità Procedente invia, altresì, comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale fornendo loro il link di pubblicazione della documentazione, gli estremi del BURC dove è pubblicato l'avviso, e i termini entro cui fornire eventuali osservazioni in materia ambientale;
--	--



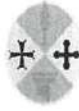
REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
Settore Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

<p>Soggetti competenti in materia ambientale</p>	<p>contestualmente l'Autorità procedente, secondo modulistica pubblicata sul sito regionale, trasmette all'Autorità competente in materia di VAS il Piano Strutturale (PSC), unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica ed allo Studio di Incidenza di cui al Regolamento Regionale n.3/2008, tutti gli atti amministrativi prodotti dall'amministrazione comunale sin dalla fase di formazione del PSC, compresa la deliberazione di adozione del documento definitivo del Piano, che dovrà elencare tutti gli elaborati adottati inclusi il Rapporto Ambientale, la sintesi non tecnica e lo studio di incidenza, nonché gli eventuali pareri propedeutici all'adozione medesima.</p> <ul style="list-style-type: none">- Il PSC, completo di Rapporto Ambientale, sintesi non tecnica e studio di incidenza, sono depositati contestualmente presso gli uffici dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente e pubblicati sui rispettivi siti web. Il mancato rispetto delle suddette forme di pubblicità può inficiare il processo di consultazione ai fini della VAS;- Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC chiunque può prendere visione degli atti e formulare eventuali osservazioni (sia di natura urbanistica che ambientale) ai recapiti indicati nell'avviso - (la Legge n.233 del 29.12.2021 ha modificato il termine per le osservazioni ai fini VAS a 45 giorni, tuttavia, la Legge Urbanistica Regionale stabilisce 60 i giorni per le osservazioni di natura urbanistica) -.- Con deliberazione di Consiglio Comunale si provvede all'accoglimento o al rigetto delle eventuali osservazioni pervenute (sia di natura urbanistica che ambientale);- Il PSC, completo di Rapporto Ambientale, sintesi non tecnica e studio di incidenza, nonché atti deliberativi di adozione e controdeduzione alle osservazioni, è trasmesso al Settore Valutazioni Ambientali del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, per l'esame istruttorio e le valutazioni di competenza ai fini della VAS, ai sensi dell'art.15 del d.lgs.152/2006 e art.25 del R.R.n.3/2008, che saranno espletate dalla Struttura Tecnica di Valutazione per la VAS istituita ai sensi della L.R. n.39/2012 e ss.mm.ii e del R.R. n.10/2013. Tale procedura si conclude di norma entro 45 (*) giorni dal termine del periodo di osservazioni, salvo interruzioni dei termini per integrazioni/chiarimenti necessari. (*) <i>termine così modificato dall'art.18 della L.233 del 29.12.2021</i>- L'autorità Procedente, in collaborazione con l'Autorità Competente, prima dell'approvazione del PSC e tenendo conto delle risultanze del parere motivato VAS, provvede, se necessario, alle opportune revisioni del piano.- Dopo l'approvazione del PSC da parte del Consiglio Comunale l'autorità procedente pubblica nel BURC apposito avviso dell'avvenuta approvazione e del suo deposito presso il Comune.- Sui siti web istituzionali di Autorità Procedente e Competente sono, altresì, pubblicati:<ul style="list-style-type: none">• il parere motivato espresso dall'autorità competente;• una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;• le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del d.lgs. n.152/2006. <p>L'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi del R.R. n° 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii., convocati alla conferenza di pianificazione è stato ritenuto esaustivo dall'Autorità competente per la VAS con nota Prot. n. 629339 del 27/08/2025.</p> <p><u>In ogni caso i SCMA dovranno essere consultati anche nel corso dell'avvio delle successive consultazioni sul Rapporto Ambientale e sul Documento definitivo del Piano.</u></p>
---	--



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
Settore Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

<p style="text-align: center;">Riferimenti normativi e schema metodologico della procedura</p>	<p>Il documento non riporta un quadro normativo e programmatico di riferimento aggiornato (comunitario, nazionale e regionale) per la definizione degli obiettivi ambientali sia rispetto alla procedura VAS che a quella i VINCA (a esempio DGR n. 65/2022).</p> <p>Alcuni riferimenti normativi sono stati indicati, <u>ma in ogni caso necessitano di essere integrati ed aggiornati nella stesura del Rapporto Ambientale rispetto alla pianificazione sovraordinata (sovvraregionale, regionale e provinciale) ed a Piani eventualmente intervenuti</u>, in quanto potrebbero essere superati da nuovi e/o aggiornati strumenti di pianificazione (Piano Rifiuti aggiornato, Piano Energetico, Piano Trasporti in corsi di aggiornamento, ecc.).</p> <p>A tal proposito, si segnala il Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria/Lao (PSdGDAM-RisAl-Cal/L), adottato con Delibera n. 2 del 24.10.2024 dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, da tenere in considerazione nella predisposizione del Documento definitivo del Piano e del Rapporto Ambientale", nonché le relative Misure di Salvaguardia, <u>delle quali si dovrà tenere conto al fine della definizione delle aree non idonee dal punto di vista della pianificazione</u>, verificando anche la coerenza a quanto richiamato nella Delibera n. 6 del 31/07/2025 dell'Autorità di Bacino Distrettuale con la quale sono state adottate le "Norme di Attuazione/Misure di Salvaguardia", in sostituzione di quelle adottate con l'art. 2 della delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 24.10.2024, nonché le "Misure di Salvaguardia", in sostituzione delle Disposizioni Transitorie di cui alla Delibera n.1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 19 febbraio 2025.</p> <p>Sono stati individuati nel Rapporto preliminare alcuni obiettivi di sostenibilità ambientale e gli obiettivi specifici di sostenibilità ambientale, cioè quelli che si configurano nell'operatività del PSC, associando a questi gli <u>obiettivi specifici</u>, cioè quelli perseguibili in relazione al campo d'azione del Piano ed alla peculiarità del contesto territoriale-ambientale. La scelta di quelli specifici dovrà verificata, quindi, in relazione al contesto territoriale rispetto a dati aggiornati, in coerenza alle normative comunitarie, nazionali e regionali.</p>
<p style="text-align: center;">Il contesto territoriale ed ambientale di riferimento</p>	<p>La descrizione del contesto ambientale è finalizzata a far emergere aspetti rilevanti dello stato dell'ambiente ed il Rapporto preliminare riporta un'analisi per la definizione del contesto territoriale di riferimento.</p> <p>La descrizione del contesto ambientale supportata da cartografie atte a consentire l'individuazione fisica delle problematiche emergenti, delineano un'analisi specifica di coerenza interna del Piano. Si suggerisce di adeguare il Rapporto Ambientale mediante l'analisi del contesto di partenza attraverso il quadro socio-economico aggiornato con dati recenti, in quanto il Rapporto preliminare riporta dati datati al 2011/2011/2022.</p> <p>La trattazione delle tematiche ambientali dovrà comprendere nel Rapporto Ambientale la sintesi completa del quadro di riferimento del "Piano", attraverso l'analisi dei sistemi, fattori e di tutte le componenti ambientali: fauna, flora, biodiversità, popolazione, salute umana, aria, fattori climatici, acqua, suolo, paesaggio, patrimonio culturale architettonico e archeologico e beni materiali (ai sensi dell'Allegato VI, lettera f, del D.L.vo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.) e l'interrelazione dei suddetti fattori con: energia, rifiuti, depurazione, mobilità e trasporti, ambiente urbano, rumore, specificando la situazione di partenza aggiornata e le componenti che possono subire impatti dall'attuazione del Piano.</p> <p>Sarà opportuno l'elaborazione di elementi conoscitivi sulle risorse essenziali e il loro grado di vulnerabilità e di riproducibilità in relazione al sistema ambientale locale e la valutazione di compatibilità fra le varie forme e modalità di utilizzazione delle risorse essenziali del territorio, che concorrono alle valutazioni di tipo strategico ed indirizzano le previsioni operative delle successive fasi di pianificazione territoriale. Ciò è necessario in quanto le informazioni derivanti dal contesto ambientale a livello locale quantificano, da un lato le criticità/opportunità con le quali il piano deve confrontarsi, dall'altro costituiscono le basi per la successiva fase di monitoraggio, attualmente non indicata ed analizzata nel Rapporto preliminare.</p>



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
Settore Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

<p>Metodologia per la determinazione degli impatti e la verifica di coerenza ed analisi degli indicatori</p>	<p>Dovrà essere definita un'adeguata individuazione del sistema delle <u>reti tecnologiche esistenti e di quelle di previsione</u>, nonché l'indicazione dei sistemi di <u>smaltimento presenti e/o di previsione sul territorio comunale</u>. Lo stesso dovrà essere specificato anche per eventuali nuclei distanti dal centro urbano e per tutte le zone di espansione, <u>attualmente non servite da opere di urbanizzazione</u>.</p> <p>el Rapporto Ambientale dovranno essere esplicitate le priorità d'azione del Piano, individuate quali obiettivi per la risoluzione delle varie problematiche emergenti, attraverso una sintesi da effettuare tenendo conto anche di ambienti sensibili del territorio comunale (aree tutelate, aree costiere, aree boscate, aree percorse dal fuoco, beni architettonici e culturali, siti Rete Natura 2000).</p> <p>Inoltre, dovrà essere considerato il Piano di classificazione/zonizzazione acustica, tenendo conto oltre che delle infrastrutture, anche degli elementi strategici e sensibili presenti nel contesto ambientale di riferimento.</p> <p>Attraverso cartografie dedicate dovranno essere rappresentati: <u>aree tutelate, aree archeologiche, eventuali aree a rischio di incidente rilevante ed ogni altro vincolo di carattere ambientale/paesaggistico; inoltre, nell'ambito del sistema relazionale dovranno essere cartografate le reti tecnologiche</u> (compresa la localizzazione dei depuratori e degli acquedotti), lo scenario di previsione delle reti energetiche, per come previsto dalle disposizioni normative del Tomo IV del Q.T.R.P., e eventuali aree <u>industriali/artigianali/commerciali</u>, definendo nel REU le tipologie di attività consentite e <u>l'esclusione delle industrie insalubri di prima classe qualora questa tipologie di ambiti risulti adiacente ad aree di tipo residenziale e/o ad edifici strategici e sensibili</u>.</p> <p>Nella elaborazione del Rapporto definitivo dovranno essere esplicitate le priorità d'azione del piano, individuate quali obiettivi per la risoluzione delle varie problematiche emergenti, attraverso una sintesi da effettuare tenendo conto anche di ambienti sensibili, quali aree montane e/o boscate, beni architettonici e culturali, siti Rete Natura 2000 e nella fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none">• ZPS "Sila Grande" cod. IT9310301;• ZSC "Serra Stella" cod. IT9310085. <p>Lo Studio di Incidenza tiene conto delle misure di conservazione, ma dovrà essere implementato specificando nel dettaglio le possibili ripercussioni delle azioni di piano e della relativa zonizzazione del territorio comunale su ZSC e ZPS, mediante Vinca appropriata, da inoltrare anche all'Ente Parco per la definizione del proprio parere di competenza e per la verifica di coerenza rispetto al Piano/zonizzazione del Parco ed alla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di tutela dell'area protetta.</p> <p>Infine, si suggerisce sin d'ora di <u>integrare il Rapporto Ambientale tenendo conto dei possibili impatti relativi alle azioni di Piano e/o regolamentari, che dovessero scaturire dalle valutazioni/osservazioni, rilevate dal Settore "Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile" di questo Dipartimento che saranno rese con proprio specifico parere</u>.</p> <p>Occorre evidenziare la necessità di prevedere la raccolta ed elaborazione di elementi conoscitivi delle risorse ambientali del contesto territoriale di riferimento mediante dati aggiornati e il loro grado di vulnerabilità e di riproducibilità in relazione al sistema ambientale locale e la valutazione di compatibilità fra le varie forme e modalità di utilizzazione, che concorrono alle valutazioni di tipo strategico ed indirizzano le previsioni operative delle successive fasi di pianificazione territoriale. È fondamentale che i possibili effetti significativi del Piano siano individuati, descritti e valutati in modo comparabile. Ciò è necessario in quanto le informazioni derivanti dal contesto ambientale a livello locale quantificano, da un lato le criticità/opportunità con le quali il piano deve confrontarsi, dall'altro costituiscono le basi per la successiva fase di monitoraggio.</p> <p>Il Rapporto preliminare indica gli obiettivi di sostenibilità ambientali, da integrare tenendo conto che gli stessi dovranno essere supportati da adeguate specifiche e modalità di attuazione, indicando come l'Amministrazione intende attuarli. In altri termini, è necessario che all'enunciazione degli obiettivi vengano associate le modalità di attuazione degli stessi <u>indicando i mezzi per il raggiungimento degli obiettivi</u>, anche in relazione ai diversi <u>interventi/ambiti territoriali previsti</u> che</p>
---	--



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
Settore Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

dovranno essere improntati alla sostenibilità ambientale ed in particolare alla tutela/protezione delle aree naturali e paesaggisticamente rilevanti che rientrano nel territorio comunale.

Al fine di comprendere e valutare adeguatamente le trasformazioni indotte dalle scelte di piano, è necessario che il RA riporti in maniera sintetica il quadro dei dati inerenti allo stato del contesto urbanistico e territoriale di partenza (Piano precedente); tale quadro conoscitivo consentirà di comprendere l'incidenza quantitativa e qualitativa delle scelte e valutarne la significatività. A titolo di esempio, il Rapporto Ambientale dovrà indicare ambiti territoriali, destinazioni d'uso e dimensionamento delle aree del Piano in ragione del numero degli abitanti, volumi, superficie, etc...; tali dati dovranno essere riportati in un'unica tabella comparando la situazione di partenza con quella derivante dalle proposte di piano. Gli esiti del confronto tra le due situazioni consentiranno di verificare, anche in termini di coerenza interna, la strategia e gli obiettivi posti dal piano rispetto a quelli ambientali dichiarati; tale procedura consentirà, inoltre, di verificare il reale dimensionamento delle azioni del piano e comprenderne quindi gli effetti sul territorio anche ai fini del consumo di suolo, predisponendo delle tabelle di confronto tra la vecchia pianificazione e il nuovo strumento.

Al fine di definire gli impatti e consentire la valutazione della sostenibilità del PSC dev'essere aggiornata l'analisi matriciale presente nel Rapporto preliminare come strumento di studio della coerenza interna ed esterna, nonché di efficacia del Piano rispetto alle criticità ambientali riscontrate per mezzo dell'analisi di contesto.

Si ritiene che nel Rapporto Ambientale sarà necessario definire oltre al contesto ambientale, le criticità e/o opportunità, correlando gli obiettivi e le azioni del piano, in apposite matrici, con le componenti ambientali e/o fattore ritenuto significativo.

La valutazione di sostenibilità degli obiettivi di piano sarà l'interrelazione di una prima matrice specifica tra "obiettivi di piano" ed obiettivi di sostenibilità.

Inoltre la definizione delle azioni di piano potrà essere dettagliata attraverso una tabella di definizione delle "criticità e/o opportunità\obiettivi\ azioni". Le azioni saranno messe in correlazione attraverso una matrice con le "componenti ambientali" (aria, acqua, suolo, sottosuolo, rumore, flora, fauna, biodiversità – rete ecologica, qualità estetico percettiva paesaggio, qualità urbana, patrimonio storico architettonico ed archeologico, rischi tecnologici, benessere economico-sociale, ecc.) che ne definisce gli impatti potenziali.

Da ciò discende, se necessario, la valutazione delle " *misure di mitigazione\compensazione, alternative, effetti\impatti delle azioni di piano*" le cui azioni specifiche dovranno essere interrelate attraverso un'apposita matrice con i "Criteri di Sostenibilità", che risultano contestualizzati al territorio comunale, individuando le interrelazioni negative o potenziali nelle quali vengono definiti i livelli, che possono essere catalogati in quattro tipologie:

- Livello 1: Verifica (Approfondimento dello screening):

-impatto ritenuto assente dopo l'approfondimento o impatto eliminabile ↔ misure che portano alla eliminazione dell'impatto.

livello 2: Valutazione degli impatti significativi:

-impatto non eliminabile ↔ misure che portano alla mitigazione dell'impatto.

Livello 3: Analisi di soluzioni alternative:

-impatto non mitigabile o sensibile impatto residuo dopo la mitigazione ↔ alternative.

livello 4: Definizione di misure di compensazione:

-assenza di misure mitigative e alternative non praticabili ↔ misure di compensazione adeguate o abbandono dell'azione.



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
Settore Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

Monitoraggio

Atteso che la VAS non si conclude con l'approvazione del Piano, ma prosegue con le attività di monitoraggio, finalizzate a tenere sotto controllo l'evoluzione degli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano ed il perseguimento degli obiettivi ambientali attraverso il raggiungimento dei valori target, un adeguato Piano di monitoraggio è necessario al fine del riscontro degli eventuali scostamenti che nella fase di attuazione consentirà di intervenire tempestivamente attraverso le opportune misure correttive. Inoltre, è necessario che l'Autorità Procedente individui un capitolo di spesa afferente all'attività di monitoraggio.

A tal fine dovrà essere elaborato un piano di monitoraggio sulla base delle indicazioni riportate nel Rapporto preliminare che definisca:

- gli elementi da monitorare (componenti ambientali, attuazione delle azioni di piano, ecc.);
- gli indicatori da utilizzare;
- la fonte di reperimento dei dati, le modalità e la periodicità di aggiornamento;
- le soglie critiche in base alle quali procedere ad attivare misure di riorientamento del piano;
- il target da raggiungere;
- la periodicità dei report di monitoraggio e le risorse finanziarie.

La definizione degli indicatori indicati già nel RP dovrà essere riportata anche nella stesura del Rapporto Ambientale tenendo in considerazione la necessità di misurare l'efficacia del piano nel perseguire obiettivi ambientali e nel misurare gli effetti diretti e indiretti da esso prodotti; deve, inoltre, essere in grado di correlarsi alle criticità ambientali più significative e rilevare gli effetti positivi o di mitigazione prodotti dal piano. Sarebbe opportuno definire:

- Indicatori di contesto o descrittivi, utilizzati per l'analisi e la quantificazione del contesto ambientale;
- Indicatori prestazionali di performance, selezionati per misurare le ricadute ambientali conseguenti alle azioni di Piano e cioè: il raggiungimento degli obiettivi delle politiche ambientali nazionali o locali, la distanza dal target, ecc.; sostanzialmente essi misurano la combinazione di obiettivo e tempo per raggiungerlo ecc.;
- Indicatori di risultato, direttamente legati ai risultati ed alle realizzazioni prodotte attraverso l'attuazione del Piano.

Nell'individuazione degli indicatori occorre far riferimento a quelli considerati maggiormente rappresentativi, in relazione alla realtà specifica del territorio in esame e dotati delle seguenti caratteristiche:

- semplicità, di facile interpretazione;
- sensibilità, idoneità a reagire alle valutazioni ambientali connesse alle attività antropiche;
- disponibilità, possibilità di ottenere i dati con regolare frequenza;
- affidabilità, sufficientemente documentati e qualitativamente adeguati;
- rappresentatività, in grado di fornire un quadro significativo delle pressioni antropiche sull'ambiente.